



CONTINUA LO SCONTRO FS-REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte conferma le gare FS

Lunedì 19 ottobre si è tenuto un incontro tra CGIL-CISL-UIL del Piemonte e la Presidente della Regione Mercedes BRESSO, a seguito della lettera con la quale le OO.SS. hanno contestato lo scontro tra le Ferrovie e la Regione e la decisione di fare le gara in Piemonte con più lotti.

Nell'incontro la BRESSO ha confermato che il servizio ferroviario regionale verrà messo a gara suddividendolo in **cinque lotti** ma, ancor più grave, è che i primi bandi per raccogliere le manifestazioni di interesse saranno deliberati già la prossima settimana e non conterranno nessun elemento di **clausola sociale**.

Le O.S. non accettano di subire forme di tutela dei lavoratori improvvisate e generiche, con il rischio reale di mettere a rischio un complesso di norme contrattuali che regolano il lavoro, il salario, la pensione dei ferrovieri nonché altre conquiste frutto di oltre **100 anni di storia sindacale (Fondo Speciale Ferrovieri Inps, scivolamento FS, C.L.C., ecc.)**

La decisione della Regione, ritenuta molto **approssimativa**, danneggerà pesantemente i ferrovieri, che inoltre **non potranno esercitare un'opzione per rimanere dipendenti di Trenitalia** nel caso questa perda le gare o decida di non partecipare ai bandi.

A questo si aggiunge la forte preoccupazione delle ricadute su tutto il **settore degli appalti ferroviari**, già oggi pesantemente toccati dalle gare avviate e che **inevitabilmente saranno rimesse in discussione**.

Le FS, dal canto loro, non convocano le O.S. Regionali per esperire le procedure di raffreddamento, non rispondono alla lettera inviata (a differenza della Regione) e **non colgono le preoccupazioni per il futuro dei lavoratori interessati**, manifestati nella lettera e anche direttamente all'Ing. Moretti in occasione della cerimonia di inaugurazione della galleria del passante "Porta Susa – Stura".

Lo stesso **Ing. Moretti, ribadisce che non ci sono margini per riaprire la trattativa con la Regione**, dichiara che Trenitalia parteciperà ai singoli lotti solo se l'importo messo a gara sarà ritenuto remunerativo e **che non sarà disponibile a continuare a svolgere il servizio ferroviario regionale per un periodo superiore a nove mesi, se non a seguito di sostanziosi aumenti del corrispettivo**.

Siamo in presenza di uno scenario che si annuncia devastante per i ferrovieri piemontesi e dalle prospettive preoccupanti per i viaggiatori.

Le organizzazioni sindacali invitano tutti i ferrovieri a continuare nella raccolta delle firme e a partecipare alla manifestazione di sabato 24 ottobre che partirà dall'atrio di Torino Pn alle ore 09.30, manifestazione a cui aderisce anche l'ORSA.